

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 485 ORDINARIA

**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento
interno**

Oggetto: Cooperativa edilizia La Via di Cuneo – situazione critica, possibili soluzioni

Premesso che

- la Cooperativa edilizia La Via a proprietà indivisa con fini sociali ha sede a Cuneo;
- la coop è nata sulla base di un finanziamento di Edilizia Residenziale Pubblica (art. 4 Legge 179/1992 e smi);
- la coop si proponeva, fin dall'inizio della sua attività, come progetto pilota sperimentale per affrontare le tematiche del “Dopo di noi” con il cohousing sociale;
- la costruzione del complesso è del 2008;
- per divenire socio della coop i requisiti sono essere persona disabile come previsto da legge 104, lavoratore dipendente con limiti di reddito definiti da tabelle atc e senza altre case di proprietà o pensionato con limiti di reddito e senza casa di proprietà;

Sottolineato che

- l'importo totale del finanziamento è stato di 4.633.326,71 euro da restituire in 35 anni con rate semestrali di circa 80.000,00 euro;
- gli alloggi disponibili sono 28;
- per ovviare la presenza di alloggi vuoti, in accordo con Regione Piemonte e Comune di Cuneo, sono state assegnate alcune unità abitative al Consorzio Socio Assistenziale Cuneese, a cooperative sociali e all'Associazione centro down che sviluppano progetti di autonomia per persone disabili;
- nel complesso i costi di gestione in questi anni si sono rivelati difficilmente sostenibili e di conseguenza, vista la situazione e la natura della cooperativa le soluzioni sono difficili da individuare;
- la coop ha accumulato una situazione debitoria critica;
- la volontà del cda della coop è quella di cercare soluzioni che possano permettere di restituire il debito in modo sostenibile anche con una ristrutturazione;
- il cda ritiene che con una modifica alla Legge nazionale sarebbe forse possibile procedere ad una rateizzazione maggiormente sostenibile;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE

se sia possibile a livello regionale individuare una soluzione al problema senza rinunciare al pagamento della cifra ancora da restituire e le eventuali modalità e percorsi per risolvere la questione.